

Suednord

Sperlonga

All'Aurora i primi raggi di sole arrivano gradualmente dal Monte Magno che domina uno dei tratti più incantevoli della Riviera d'Ulisse, approdo sicuro di chi vuole immergersi in un luogo incontaminato.

Grazie alle caratteristiche minerarie del suolo di queste terre, combinate allo iodio marino, a Sperlonga vengono prodotte nell'aria particelle benefiche per lo spirito che inducono al buonumore. Il turista di passaggio, infatti, si ferma qui per una breve sosta ma già il giorno successivo proroga il suo soggiorno e così il giorno dopo ancora, non riuscendo a resistere alla luce intensa del mattino e alla melodia soave provocata dallo sciabordio dell'acqua che accompagna la notte. Come, sembra, accadde al mitico eroe Ulisse ammaliato, in queste zone, da Circe, dal cibo e dall'aura presente su questo tratto di costa.

All'Aurora le luci più suggestive sono quelle del tramonto perché dalle terrazze dell'edificio si possono godere fino all'ultimo raggio che si estingue all'orizzonte nel denso mare blu cupo. In mezzo a tanto risalto di colori le sale e le camere dell'albergo Aurora sono dominate dal colore del mare: verdi smeraldo, celesti forti e blu marini.

Sperlonga è una cittadina costiera del Tirreno, considerata quasi un'isola fino al 1954, anno in cui divenne luogo d'attrazione del turismo culturale e non solo in seguito agli scavi archeologici dell'area insediata dagli antichi romani e in particolare dall'imperatore Tiberio, il quale nella Grotta sperlongana fece sorgere la sua residenza estiva; venne, così, realizzata la via di collegamento, la Flacca, con l'entroterra fondiano, e il paesino, ben appropriato sarebbe dire la ville blanche viste le case del nucleo originario arroccate e tirate a calce fresca, divenne meta di viaggio di molti.

Artisti e scrittori prediligono la calma del luogo e se ne sentono ispirati.

Dal 1956 all'Aurora, una delle prime strutture ricettive di Sperlonga, si accolgono turisti da ogni dove: oggi molti provengono dal nord Europa, sono affascinati da queste spiagge i tedeschi, i norvegesi, gli svedesi e molti italiani che trascorrono qui la villeggiatura. In un'atmosfera cosmopolita, in cui ci si ritrova al mattino per una ricca colazione di fronte al mare cristallino, e poi in spiaggia, basta scendere le scale e si è sulla sabbia sotto gli ombrelloni riservati alla clientela, il tempo scorre lentamente e la giornata di sole dal versante ovest sembra non finire mai, sia che si rimanga pigramente sdraiati in spiaggia sia che si goda un appetitoso cocktail in terrazza sulle note di una piacevole musica.

Gli spazi sociali sono molti all'Aurora che ha saputo sapientemente creare un ambiente in cui ritrovarsi o perdersi a seconda dei gusti: tenersi in forma nel centro fitness; passare momenti dedicati al lavoro nell'area riservata alla convegnistica e alle riunioni; sorseggiare un aperitivo leggendo un libro preso in prestito dalla ricca biblioteca dell'hotel.

Le camere dell'albergo, alcune affacciano sulla baia e dispongono di ampie terrazze, altre affacciano sul versante ovest verso la montagna, hanno un'anima e un nome: la numero 103 Circo-Stanze; la 110 si chiama Aperta-Mente; la 201 Di Luna Piena; la 207 Acqua Divina e poi c'è L'Incantesimo e il Sarà Meraviglioso, il Mormorio dei Pesci e l'Humus Fertile ... denominazioni poetiche e suggestive le quali rimandano all'amore per l'arte che trasuda da ogni ambiente dell'Aurora.

Ci si ritrova, infatti, tra le molte opere d'arte disposte sulle pareti ovunque: acquerelli dai tenui colori, tinte forti delle tele ad olio, brillanti fotografie con temi marini. Sono i dipinti della 'padrona di casa', M.Celeste Gagliardi, la quale ama l'arte e la pittura ad acquerello; sono le foto artistiche di Egidio Fusco oppure le tele di Francesco Pezzuco che innestano elementi naturali, come la sezione di un magnifico Nautilus, alle paste dense del colore ad olio.

L'Aurora custodisce un'impronta artistica che contribuisce a rendere l'atmosfera familiare e straordinaria allo stesso tempo.

Chi viaggia e passa di qui, percepisce che ogni oggetto scelto per l'arredamento ha una sua anima, lì per appartenere e integrarsi con il luogo, così come il viaggiatore, anche se solo per brevi lassi di tempo, desidera identificarsi con ogni nuovo spazio che lo circonda o semplicemente immergersi in atmosfere ricche di vissuto.

Cinzia Pierantonelli